

LUTTO A SESTRI LEVANTE

Addio a Bixio, il creatore del Premio Andersen

È morto a Sestri Levante David Bixio, 95 anni, medico ginecologo, imprenditore e uomo di cultura. Era stato il creatore del Premio Andersen e della sezione Tigullio dell'Accademia Italiana della Cucina, nonché fondatore con la moglie Ilia della clinica, oggi casa di riposo, Villa Ilia. Il sindaco Valentina Ghio. «Bixio ha rappresentato molto per la nostra città, oltre che per la sua professione svolta con dedizione per tanti anni, per la sua idea straordinaria di creare un premio letterario dedicato al favolista danese Andersen, premio che da oltre cinquant'anni porta il nome di Sestri Levante in tutto il mondo. Lo ricordo con grande affetto e gratitudine».

RAFFA / PAGINA 19

I FUNERALI OGGI ALLE 17

Sestri: addio a David Bixio “papà” del premio Andersen

Medico e imprenditore, aveva fondato anche l'Accademia Italiana della Cucina
Nel 1967 sua l'idea di un concorso nazionale dedicato al mondo delle fiabe

Marco Raffa / SESTRI LEVANTE

Lutto a Sestri Levante per la scomparsa di David Bixio, 95 anni, medico ginecologo, imprenditore e uomo di cultura. Creatore del Premio Andersen e della sezione Tigullio dell'Accademia Italiana della Cucina, fondatore con la moglie Ilia della clinica, oggi casa di riposo, Villa Ilia, Bixio è stato fino all'ultimo un protagonista del-

la vita cittadina a cui ha dedicato energie, idee, intuizioni di grande valore.

Il premio Andersen, nato nel 1967, ne è un esempio vivo e palpitante ma anche alla presidenza dell'Accademia della Cucina David Bixio ha avuto un ruolo tutt'altro che notarile o di rappresentanza. Per dire, nella primavera del 1990 fu proprio il presidente Bixio, subito sostenuto da Tito Lino Fontana allora presidente dell'associazione commercianti di Chiava-

ri, a proporre e depositare il marchio Doc per la farinata del Tigullio, da assegnare soltanto ai “farinotti” che preparano il piatto tipico con la ricetta originale del Levante.

Il primo commosso ricordo di David Bixio e il primo pensiero per i familiari arriva dalla sindaca Valentina Ghio. «David Bixio ha rappresentato molto per Sestri Levante, oltre che per la sua professione svolta con dedizione per tanti anni,

per la sua idea straordinaria di creare un premio letterario dedicato al favolista danese Andersen, premio che da oltre cinquant'anni porta il nome della nostra città in tutto il mondo. Per me, inesperta neo-assessora alla Cultura diversi anni fa, David Bixio è stato un riferimento importante, che mi ha insegnato ad amare e tenere sempre alto il nome di Sestri collegato alla prestigiosa manifestazione che ideò. Per questo e per la sua intelligente e ironica umanità lo ricordo con grande affetto e gratitudine».

Stima e affetto ricambiati dallo stesso fondatore dell'Andersen (e fino all'ultimo presidente della giuria) nell'intervista concessa al collega Roberto Pettinaroli nel giugno 2017, in occasione dei cinquant'anni del Premio. «Cosa cambierebbe dell'Andersen oggi?». «Nulla - aveva risposto Bixio - anche questa edizione del concorso vede, grazie anche alla appassionata operatività della sindaca Valentina Ghio e dell'amministrazione comunale di Sestri, molta partecipazione nelle varie sezioni in concorso, da parte di tutta Italia, di paesi europei e di altre nazioni straniere».

Bixio lascia la moglie Ilia Tuci e i figli Luca, Vittoria, oggi responsabile di Villa Ilia, Massimo, presidente del consiglio comunale di Sestri, i nipoti Adelia e David. I funerali saranno celebrati oggi alle 17 nella chiesa di Santo Stefano del Ponte a Sestri.

Un uomo concreto e positivo, ma anche un precursore: sempre ricordando la genesi del Premio, così "giustificava" la scelta di puntare sulle fiabe: «Ritenevo che la fiaba avesse l'obiettivo di stimolare l'evasione dalla vita quotidiana e intendevo richiamare a onore i principi della fantasia, sollecitando un senso di ottimismo riparatore per lo sconforto che, già allora, travagliava pesantemente la coscienza degli uomini».

© BY-NC-ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI



David Bixio sorridente dopo la premiazione del "suo" Andersen

Il ricordo commosso della sindaca Ghio: «Mi ha insegnato a tenere alto il nome della città»

